

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note prot. n. 82379/IV del 08/10/2015 e prot. n. 48353/IV del 21/04/2016 assunte all’ARTA rispettivamente con prot. n. 22895 del 15/10/2015 e prot. n. 9378 del 02/05/2016, con la quale il comune di **Ragusa** nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso la documentazione comprensiva del Rapporto Ambientale Preliminare, ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul Piano di Lottizzazione in zona CR12 lotto ZTU-A3 all’interno del P.R.U. di C.da Castellana di cui alla Delibera di Consiglio n. 79 del 22/12/09 e D.Dir. Gen. 934/DRU del 15/12/11, ditta Proponente Digrandi Anna ed altri.

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente contenente il Rapporto Preliminare Ambientale.

VISTA la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie previste dall’art. 91 comma 3 della L.R. n. 9 del 07/05/2015;

VISTA la nota prot. n. 10229 del 12/05/2016, dell’Unità di Staff 2 - DRU (già Staff 4) con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, del Piano di Lottizzazione in zona CR12 lotto ZTU-A3 all’interno del P.R.U. di C.da Castellana di cui alla Delibera di Consiglio n. 79 del 22/12/09 e D.Dir. Gen. 934/DRU del 15/12/11, ditta Proponente Digrandi Anna ed altri, di cui alla superiore nota del comune di Ragusa prot. n. 82379/IV del 08/10/2015, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma.

- **Dipartimento regionale dell’Urbanistica – Servizio 4**
- **Dipartimento Regionale dell’Ambiente**
 - Servizio 1**
 - Servizio 2**
 - Servizio 3**
 - Servizio 4**
 - Servizio 6**
 - Servizio 7**
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell’acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell’energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento Regionale dell’agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Provincia Regionale di Ragusa**
 - **Territorio Ambiente – Parchi e Riserve**
 - **Protezione civile**
 - **Sviluppo economico**
- **Ufficio Genio Civile di Ragusa**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa**
- **Dipartimento della Protezione Civile – Servizio per la Provincia di Ragusa**
- **ASP Ragusa**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente - DAP di Ragusa**

VISTE le note dei seguenti S.C.M.A.:

- **ASP Ragusa** prot. n. 895/iav del 07/06/2016;
- **Libero Consorzio Comunale di Ragusa** prot. n. 18659 del 10/06/2016;
- **Dipartimento Regionale dell’Ambiente – Servizio 3** prot. 42434 del 21/06/2016;
- **Dipartimento Regionale dell’Urbanistica - Servizio 4** prot. n. 1352 del 28/06/2016;

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente;

VISTA la nota dell’Unità di Staff 2 – DRU prot. n. 14922 del 20/07/2016, con la quale ha fatto richiesta al Comune di Ragusa di dati ritenuti necessari per un quadro conoscitivo completo in riferimento ai contributi pervenuti dei S.C.M.A., nell’ambito dell’adempimento previsto dall’art. 12 comma 4 D.Lgs. 152/06;

VISTA la nota del Comune di Ragusa prot. n. 93744/VI del 20/09/2016 assunta al DRU con prot. n. 19134 del 06/10/2016, con la quale sono stati trasmessi i dati integrativi richiesti con la superiore nota DRU 14922/16. Nella medesima nota, in riferimento ai dati sul cumulo degli impatti, si rimanda alla “*Relazione generale per la valutazione del cumulo degli impatti*” trasmessa dal Comune di Ragusa, per precedenti procedimenti, con nota n. 40315 del 19/05/2015 assunta al DRU con prot. 12835 del

29/05/2015 e successivamente integrata con nota n. 42935 del 26/05/2015 assunta al DRU con prot. 13358 del 08/06/2015.

VISTA la nota prot. n. 19682 del 17/10/2016, dell'Unità di Staff 2 – DRU con la quale, in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso i relativi atti alla C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTO il parere n. **06/2017** del **24/01/2017** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 5357 del 25/01/2017, all'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, che di seguito si riporta:

“ ... Omissis

Preso atto che con nota prot. n. 76825 del 23/11/2016, è stata trasmessa, dal Nucleo di Coordinamento alla Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, la documentazione relativa al Progetto indicato in epigrafe e, nello specifico assegnata ai componenti Avv. Martorana Maria Assunta (Referente), Geol. Cannavò Francesco, Ing. Bonaccorso Angelo, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la documentazione relativa al Progetto in oggetto e costituita da:

Istanza Comune di Ragusa prot. N.42935 del 26.05.2015, acquisita al protocollo ARTA-DRU al n. 13358 del 08.06.2015;

Istanza comune di Ragusa prot.n.82379/IV del 08.10.2015 , prot.assessorato n. 22895 del 15.10.2015

- Rapporto Preliminare Ambientale
- Lottizzazioni presentate
- Nota prot. 13358 dell'8.6.2015
- Contributo servizio 3 DRA
- Contributo ASP
- Contributo servizio 4 DRU
- Contributo ex provincia di Ragusa

Nota Unità di staff 4 prot. 3219 del 15.02.16

“ prot. 10229 del 12.05.16 (avvio consultazioni)

“ prot. 14922 del 20.07.16 (contributi pervenuti e richiesta integrazioni)

Nota Città di Ragusa prot.93744 del 20.09.16 (integr. RAP e Verifica assoggettabilità)

“ prot. 12835 del 29.05.15 riscontro a nota del 5.3.15

“ Relazione Cumulo degli impatti

Tenuto conto che di tutti i S.C.M.A. invitati ad esprimersi, sono pervenuti solo i contributi del DRA Servizio 3 DRU Servizio 4, dell'ASP e dell'ex Provincia Regionale di Ragusa, i quali, tutti concordano nell'escludere dall'assoggettabilità alla VAS il piano presentato dalla ditta Di Grandi Anna ed altri.

Tenuto conto altresì, che per i S.C.M.A che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contributo all'Unità di Staff 4/D.R.U. ed all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare ai S.C.M.A. ex art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), questa commissione deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza.

Rilevato che dal contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale (R.P.A.), redatto ai sensi dell'Allegato I alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., emerge quanto segue:

A. DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL R. P. A.

a. Componente Territoriale: paesaggio e vegetazione

L'area interessata ricade nel territorio del comune di Ragusa, nel bacino idrogeologico n. 81;

Il paesaggio circostante non è caratterizzato da elementi di pregio né dal punto di vista ambientale né da quello naturalistico ed infatti non sono presenti vegetazioni di rilievo.

A distanza di circa 3 km dall'ubicazione dell'intervento sorge un sito di natura 2000 denominato 'Foce del Fiume Irminio'.

Il piano di lottizzazione è relativo alla realizzazione di fabbricati a destinazione d'uso di tipo residenziale e alle opere di urbanizzazione a servizio del quartiere.

La superficie del lotto rientrante nei Piani di Recupero è 7980,83 mq, di cui 3990,42 mq rappresentano l'area effettivamente ceduta al Comune di Ragusa.

Il calcolo degli standards urbanistici è stato condotto nel rispetto della quantità minima inderogabile di 18 mq/ab, in ossequio all'art. 3 del decreto interministeriale n. 1444/68.

Si prevedono quindi n. 42 abitanti da insediare calcolati attribuendo 80 mc./ab. Il volume edificabile è di mc 3391,85

- *Componente atmosferica: aria, clima*

- Aria

Le caratteristiche dell'aria non presentano particolari condizioni per le quali si rende necessario un'analisi delle sue componenti negli ambiti interessati.

Nelle vicinanze non si riscontrano fonti di inquinamento significativo e nell'aria non risultano significativi effetti del trasporto di eventuali effluenti e delle loro trasformazioni fisico-chimiche.

- Clima

In base alla tipologia d'intervento prevista dal Piano di Lottizzazione, l'impatto previsto su tale comparto è da considerarsi assente.

- **- Componente idrico**

ACQUE SUPERFICIALI

L'area di riferimento non è attraversata da corsi d'acqua superficiali.

All'interno di essa, si può soltanto ipotizzare l'esistenza di un modesto deflusso superficiale favorito dalla naturale pendenza del terreno che ne consente un rapido drenaggio verso Sud.

EMERGENZE (SORGENTI, POZZI)

All'interno dell'area oggetto di studio non si riscontrano pozzi o sorgenti.

ACQUE SOTTERRANEE

La permeabilità nel suo complesso può essere ritenuta sufficiente a garantire l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche.

Le formazioni sottostanti sono con sufficiente grado di permeabilità.

VULNERABILITÀ DEGLI ACQUIFERI

Le falde idriche si trovano ad una profondità tale (circa 40 metri dal p.c.) da non interessare le strutture di fondazione dei previsti manufatti, così come per lo stesso motivo si può escludere l'interferenza delle acque sotterranee sulle costruende opere ed il verificarsi di fenomeni di liquefazione e di cedimenti del terreno di sedime.

- LITOSFERA (SUOLO, SOTTOSUOLO, ASSETTO IDROGEOLOGICO)

- Inquadramento morfologico e caratteristiche geomorfologiche

La morfologia dell'area interessata è caratterizzata da un andamento sostanzialmente pianeggiante, con pendenza media del 9% e quote variabili tra 40 e 50 m s.l.m..

- Inquadramento geologico

Dallo studio geomorfologico si evidenzia che il lotto di terreno è localizzato in un settore di Avampaese dove il substrato carbonatico della formazione Ragusa presenta una copertura litologica formata da un complesso di sedimenti pleistocenici di ambiente di deposizione sia marino che continentale (rispettivamente calcareniti pleistoceniche e detriti di falda). Di seguito si riporta la successione stratigrafica del sito:

Terreno agrario dello spessore massimo di 0,5 m;

Detrito di falda costituito dello spessore variabile da 1 a 2 m circa; calcareniti e conglomerati pleistocenici.

- BIOSFERA

FLORA E VEGETAZIONE : Nell'area interessata non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti, sulla base delle formazioni esistenti e del clima.

FAUNA : Si rileva che nelle aree interessate non sono presenti siti di importanza faunistica (siti di riproduzione, di rifugio, di svernamento, di alimentazione, di corridoi di transito ecc.) e non sono presenti specie e popolamenti rari e/o protetti. Le aree del contesto sono caratterizzate dalla presenza di specie di invertebrati, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi, la cui abbondanza è influenzata dall'attività umana.

Le specie presenti o presumibilmente presenti all'interno dell'area oggetto di studio, per lo più specie comuni o comunque non inserite né in liste rosse né negli allegati della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE.

ECOSISTEMI: Si possono individuare i seguenti sottosistemi:

Ecosistema urbano caratterizzato da spazi urbanizzativi edifici e spazi scoperti.

L'area interessata dall'intervento costituisce un ecosistema che si può definire come Agroecosistema a campo aperto con vegetazione spontanea, senza alberature, delimitato da recinzione, incolto.

AMBIENTE UMANO : Popolazione, salute e benessere allo stato attuale

L'ambiente umano è caratterizzato dalla presenza di Comunità di residenti, in prossimità dell'area interessata.

CAUSE SIGNIFICATIVE DI RISCHIO PER LA SALUTE UMANA

Non si rilevano rischi per la salute umana che possano derivare dalle caratteristiche dell'area in oggetto, né rischi eco-tossici acuti e cronici, reversibili e non.

Non si riscontrano inquinanti prodotti allo stato attuale, né condizioni di esposizione delle comunità e delle aree coinvolte

Ecosistemi acquatici: Le aree del contesto non sono interessate da ecosistemi acquatici.

- Beni Culturali

All'interno delle aree non vi sono beni culturali

ILLUSTRAZIONE DEL PIANO

Il piano in oggetto è strumento attuativo del vigente PRG del Comune di Ragusa approvato con DDG n. 120/2006, così come modificato ed integrato dalla variante avente ad oggetto la "INDIVIDUAZIONE AREE DI EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (ART. 5 DEL D.DIR. 120/06)", approvata con emendamenti delibera consiliare n. 3 del 30/01/2007 con le prescrizioni e modifiche del DDG n. 725/DRU del 10/07/2009.

Il Piano regolatore generale vigente per l'area in oggetto, infatti, prevede la destinazione residenziale per l'edilizia residenziale pubblica, e l'intervento in oggetto è ad esso conforme. Il piano in oggetto è strumento attuativo del vigente PRG del Comune di Ragusa approvato con DDG n. 120/2006, così come modificato ed integrato dalla variante avente ad oggetto PIANI PARTICOLAREGGIATI DI RECUPERO URBANISTICO EX L.R. 37/85.

- Assetto territoriale

L'area interessata ricade nel territorio del comune di Ragusa.

Per gli aspetti ambientali si rappresenta che:

- ricade nel bacino idrogeologico n. 81;
- a distanza di circa 3 km dall'ubicazione dell'intervento sorge un sito di natura 2000 denominato 'Foce del Fiume Irmínio', SIC ITA 080002.

L'attuale assetto del territorio si è generato a partire dagli anni sessanta, con il fenomeno dell'abusivismo edilizio sanato con le varie leggi di condono.

DISTANZE DAI DATI SENSIBILI (SIC, ZPS ecc.)

L'intervento ricadente all'interno del sistema urbano di Marina di Ragusa non è interessato da siti sensibili.

Le zone più prossime sono costituite dai SIC rispettivamente denominati "Punta Braccetto, Contrada Cammarana", distante in linea d'aria circa 9 chilometri e "Foce del fiume Irmínio" distante circa 2,50 chilometri dal sito oggetto di intervento.

L'area in oggetto allo stato attuale è incolta, e vi si riscontra la presenza di qualche arbusto cespuglioso (rovo) ed, inoltre i caratteristici muri in pietra calcarea che lo delimitano risultano essere pressochè fatiscenti.

L'estensione della particella di che trattasi è tale da non costituire base aziendale né per colture cerealicole né tanto meno per l'allevamento bovino anche perché non vi insiste nessuno fabbricato rurale. L'attuale collocazione catastale la descrive con qualità seminativo classe 3.

IL PAESAGGIO NEI SUOI DINAMISMI SPONTANEI

Il paesaggio è mutato in conseguenza della realizzazione di case sparse e piccoli villaggi.

IL PAESAGGIO NEI DINAMISMI CONNESSI ALL' ATTIVITÀ UMANA

Il paesaggio è connotato da un mix di attività antropica e di attività agricola, delle quali la prima è prevalente.

CONDIZIONI (NATURALI E UMANE) CHE HANNO GENERATO L'EVOLUZIONE DEL PAESAGGIO

L'attuale paesaggio è stato generato dalla condizione del mondo agricolo tradizionale dedicato all'agricoltura e alla zootecnia, che in parte si è trasformato, generando l'attuale paesaggio.

Fonti di rumore

Nelle vicinanze delle aree interessate non si riscontrano fonti significative di rumore, tranne quelle indotte dal movimento veicolare lungo s.p. Marina di Ragusa – Donnalucata.

Fonti di Vibrazioni

Non si riscontrano particolari fonti di vibrazioni.

Fonti di radiazioni non ionizzanti

Allo stato non si riscontrano fonti significative di radiazioni non ionizzanti, né per cause naturali né per cause antropiche.

Fonti di radiazioni ionizzanti

Non si riscontrano fonti di radiazioni ionizzanti, né per cause naturali né per cause antropiche.

In sintesi si può affermare che gli impatti, a lavori eseguiti ed in seguito all'uso dei fabbricati, sono contenuti entro limiti ragionevoli ed accettabili e, per alcuni versi sono di segno positivo in quanto l'intervento attua una previsione di pianificazione generale, consente il soddisfacimento delle esigenze abitative in un contesto già urbanizzato, ove l'area, se non trasformata sarebbe destinata al degrado. L'intervento può essere considerato sostenibile in quanto consente un ragionevole equilibrio tra le necessità dello sviluppo socioeconomico del territorio e la conservazione dell'ambiente.

- LE CARATTERISTICHE DEL CONTESTO URBANO

Il territorio interessato dall'intervento pianificatorio si sviluppa lungo la s.p. Marina di Ragusa – Donnalucata e la via 414, a nord del sistema urbano di Marina di Ragusa.

AREA DI INTERVENTO

L'area in oggetto ha una superficie complessiva di circa 10.209,83 mq. di cui una porzione rientra all'interno della zona omogenea CR12, agglomerato Castellana-Nave, del Piano Particolareggiato di Recupero Urbanistico del comune di Ragusa, giusto atto di approvazione DDG n. 934/DRU del 15/12/2011. Nello specifico l'area rientrante nei Piani di Recupero è individuata come ZTU-A3 con superficie complessiva pari a mq 7.980,83 così costituita: mq 1550 ricadenti nelle particelle 79 e 310 di proprietà SERRANO' Lucia (DITTA A); mq 2500 ricadenti nella particella 62 di proprietà DIGRANDI Anna (DITTA C) e i restanti mq 3930,83 ricadenti nella particella 11 di proprietà indivisa rispettivamente per 1/3 GIAMPICCOLO Ignazia e per 2/3 GIAMPICCOLO Clementina (DITTA B). La restante parte estesa circa 2229,00 mq è ricompresa nel canale infrastrutturale della s.p. Marina di Ragusa – Donnalucata.

ILLUSTRAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO

DATI URBANISTICI DELL'INTERVENTO

Il piano di lottizzazione è relativo alla realizzazione di fabbricati a destinazione d'uso di tipo residenziale e alle opere di urbanizzazione a servizio del quartiere.

La superficie del lotto rientrante nei Piani di Recupero è 7980,83 mq, di cui 3990,42 mq rappresentano l'area effettivamente ceduta al Comune di Ragusa.

Il calcolo degli standards urbanistici è stato condotto nel rispetto della quantità minima inderogabile di 18 mq/ab, in ossequio all'art. 3 del decreto interministeriale n. 1444/68.

Si prevedono quindi n. 42 abitanti da insediare calcolati attribuendo 80 mc./ab. Il volume edificabile è di mc 3391,85 mc.

- L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE

La zona d'intervento si trova all'interno del sistema idricofognario integrato della frazione Marina di Ragusa, pertanto l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei reflui fognari

verranno garantiti attraverso il collegamento alle reti idriche/fognarie esistenti lungo la S.P. Marina di Ragusa-Donnalucata e/o lungo il tratto presente sulla via 414

CAPTAZIONE ACQUE PIOVANE

Per ogni unità edilizia sarà prevista una cisterna per la captazione delle acque piovane di circa 5000 lt. Tale cisterna raccoglierà le acque provenienti dalle coperture e dalle superfici impermeabili presenti all'interno del lotto. Le restanti aree saranno del tipo drenante in modo da gestire correttamente lo smaltimento delle stesse.

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ ED IL TRASPORTO

A 23 Km è ubicato il nuovo aeroporto di Comiso ed a circa 1,70 Km è ubicato il nuovo porto turistico di Marina di Ragusa.

VIABILITÀ

L'area di intervento pianificatorio si sviluppa lungo la s.p. Marina di Ragusa – Donnalucata e la via 414, a nord del sistema urbano di Marina di Ragusa.

INSEDIAMENTI ABITATIVI

L'area è limitrofa ad alcuni insediamenti abitativi.

OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIE E ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE

La città è dotata di attrezzature scolastiche, attrezzature di interesse comune, impianti sportivi, spazi di verde attrezzato su cui gravitano anche gli insediamenti sparsi come quello in oggetto.

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

L'area è dotata di viabilità, rete idrica, rete fognaria, pubblica illuminazione, reti elettrica e telefonica.

I servizi elettrici e telefonici sono gestiti dagli enti istituzionalmente deputati, la pubblica illuminazione dal Comune.

Presenza umana

PRODUZIONE DI RIFIUTI

I principali rifiuti prodotti nel contesto di riferimento sono quelli derivanti dagli usi civili, (solidi urbani).

Allo stato attuale i rifiuti urbani vengono raccolti in maniera differenziata su cassonetti collocati lungo la s.p. Marina di Ragusa – Donnalucata e la via 414, e conferiti nei centri di raccolta e/o in discarica.

Il servizio di raccolta e smaltimento è affidato a ditta esterna.

CONSUMI IDRICI

I consumi idrici prevalenti sono quelli per uso umano. La zona d'intervento si trova all'interno del sistema idrico integrato della frazione Marina di Ragusa, pertanto l'approvvigionamento idrico avverrà mediante collegamento a questo.

TRAFFICO INDOTTO

Il traffico indotto dalla presenza umana, normalmente si mantiene entro limiti di accettabilità.

AMBIENTE FISICO (Paesaggio, rumore, vibrazioni, radiazioni)

Paesaggio

Il Paesaggio nella sua visione d'insieme è caratterizzato per la maggior parte da campi e da insediamenti urbani. Si riporta un'immagine del paesaggio interessato dall'insediamento proposto.

RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI

IL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE DI RAGUSA

IL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE DI RAGUSA

IL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA SICILIA, BACINO N. 81

IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

LA PROPOSTA DI PIANO PAESAGGISTICO PER LA PROVINCIA DI RAGUSA

PIANO DI TUTELA DELLA ACQUE

PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE SICILIANO

PIANO DI MOBILITÀ URBANA

PIANO D' AMBITO DELL' ATO RIFIUTI
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
PIANO DI URBANISTICA COMMERCIALE
PROGRAMMA DELLE FOGNATURE e SISTEMA IDRICO INTEGRATO
PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA:

In sintesi si può affermare che gli impatti, a lavori eseguiti ed in seguito all'uso dei fabbricati, sono contenuti entro limiti ragionevoli ed accettabili e, per alcuni versi sono di segno positivo in quanto l'intervento attua una previsione di pianificazione generale, consente il soddisfacimento delle esigenze abitative in un contesto già urbanizzato, ove l'area, se non trasformata sarebbe destinata al degrado. L'intervento può essere considerato sostenibile in quanto consente un ragionevole equilibrio tra le necessità dello sviluppo socioeconomico del territorio e la conservazione dell'ambiente.

MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE

Le pressioni e gli impatti sulle componenti ambientali, causate dalle opere e dalle azioni conseguenti all'attuazione del piano, sia nella fase di costruzione che in quella di esercizio, possono essere in parte annullate ed in parte mitigate, in parte ancora compensate quali risposte alla modificazione dell'ambiente.

Alcune pressioni sono temporanee, come ad esempio molte di quelle esercitate in fase di cantiere, e per esse vengono previsti accorgimenti per attenuare gli impatti nell'arco temporale in cui vengono esercitate. Ad esempio, cautele e limitazioni orarie per i movimenti di terra, cautele e definizione di ambiti circoscritti e protetti per il deposito di materiali, cautele, definizione di ambiti circoscritti e protetti e raccolta differenziata per i rifiuti prodotti durante le lavorazioni di cantiere, ecc.

Altre pressioni che producono impatti duraturi sulle componenti ambientali richiedono misure di mitigazione e di compensazione durature quale risposta positiva e migliorativa dello stato dell'ambiente che viene modificato e/o di parte di ambiente prossimo ad esso.

In questa logica le norme e le modalità di attuazione del PRG contengono prescrizioni e regole che garantiscono le adeguate risposte alle pressioni e agli impatti.

Il Piano in oggetto, affronta il tema attraverso le seguenti condizioni.

La prima, che costituisce una misura di mitigazione degli impatti, consiste: nella definizione di regole di mitigazione, riguardanti, ad esempio:

- la qualità architettonica dell'intervento,*
- la qualità ambientale degli spazi scoperti, sia pubblici che privati,*
- gli accorgimenti da adottare sia in fase di costruzione che in fase di esercizio al fine di limitare emissioni, scarichi, rifiuti;*

nella definizione di prescrizioni di tutela delle componenti ambientali quali ad esempio:

- l'impianto di alberi e vegetazione negli spazi pubblici.*

La seconda, che rappresenta una misura di compensazione, consiste nella cessione gratuita e sistemazione degli spazi pubblici urbanizzativi.

In particolare si riportano, a titolo esemplificativo alcuni articoli da inserire tra le norme di attuazione del piano di lottizzazione:

NORME PER LA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI IN FASE DI CANTIERE

La gestione dei rifiuti prodotti dovrà tenere conto della presenza di attività e insediamenti preesistenti e non arrecare pregiudizio per le aree attigue a quelle d'interesse, pertanto operazioni di carico, scarico, depositi, accumuli, accatastamenti di materiali, trasporto etc, dovranno essere condotte minimizzando gli impatti.

I macchinari dovranno essere utilizzati in modo da non arrecare disturbo al contesto circostante e con limitazione delle emissioni in atmosfera, mediante accorgimenti idonei.

NORME SULLA SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI

SPAZI SCOPERTI PERTINENZIALI

All'interno dell'insediamento dovranno essere previsti spazi di verde di protezione ambientale, lungo i confini, verde attrezzato, parcheggi alberati, spazi pavimentati permeabili.

SPAZI PUBBLICI

Nelle aree cedute dovranno essere previsti spazi di verde pubblico e spazi di parcheggio pubblico alberati.

Nelle suddette aree il verde pubblico dovrà essere pari ad almeno il 60% dell'intero spazio pubblico. E' consentito anche attrezzare lo spazio pubblico interamente a verde.

In relazione al sistema idrico:

NORME SUL SISTEMA DI UTILIZZAZIONE DELLA RISORSA IDRICA

Nell'ambito dell'intervento entro le aree pertinenziali, dovranno essere previsti 2 serbatoi di accumulo, uno per le acque da destinare al consumo umano uno per quelle da destinare all'irrigazione del verde pertinenziale. In quest'ultimo dovrà essere convogliata l'acqua piovana proveniente dalle coperture e dalle aree libere pavimentate di pertinenza del o dei lotti.

Nell'area destinata al verde pubblico dovrà essere realizzato un serbatoio di accumulo per l'irrigazione ove convogliare le acque piovane scolanti dagli spazi pubblici pavimentati.

In relazione alla gestione dei rifiuti:

NORME PER FAVORIRE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Negli spazi esterni pertinenziali, con accessibilità consentita agli operatori della raccolta dei rifiuti, dovrà essere previsto uno spazio opportunamente sistemato ove poter collocare almeno n. 5 bidoni carellati da lt. 110, ciascuno (carta e cartone, plastica, vetro e lattine, organico, indifferenziato secco), al fine di agevolare la raccolta differenziata porta a porta.

In relazione all'utilizzazione di fonti rinnovabili di energia:

NORME RELATIVE ALL'UTILIZZAZIONE DI FONTI RINNOVABILI

Le costruzioni da realizzare devono prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione e le decorrenze di cui all'allegato 3 del d.lgs 28/2011, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 dello stesso decreto.

MISURE DI MONITORAGGIO

Considerata la più che modesta estensione dell'intervento non sono previste misure di monitoraggio affidate ai fruitori degli immobili che saranno realizzati.

Il Comune o altri enti preposti potranno porre in essere tutte le azioni necessarie per monitorare le componenti ambientali del contesto, nell'ambito della generale politica dell'Ente Pubblico.

Per quanto sopra esposto e ritenuto,

CONSIDERATO che la proposta progettuale:

- riguarda un'area di estensione limitata a livello locale;
- non prevede varianti al PRG vigente;
- non riguarda interventi soggetti a procedure di VIA;
- non comprende opere od interventi soggetti alle procedure di VIA o di valutazione di incidenza;
- non fa previsioni riguardanti gli interventi di cui agli allegati III e IV del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- non riguarda aree di cui agli artt. 2 e 5 della L.R. 71/78.
- non risulta in contrasto con i piani sovraordinati
- non ricade in ambito di tutela del piano paesaggistico per la Provincia di Ragusa
- l'area di riferimento non è attraversata da corsi d'acqua superficiali, né vi si riscontrano pozzi o sorgenti,
- dallo studio geologico si esclude il rischio frane, il rischio meteorologico di eventuali inondazioni;

- non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti,
- non si rilevano rischi per la salute umana
- non vi rientrano beni culturali
- dalle tabelle sui possibili impatti nella fase di costruzione ed in quella di esercizio, nel R.P.A. si afferma che gli impatti, in molti casi sono nulli, in altri contenuti entro limiti ragionevoli ed accettabili ed in altri ancora sono di segno positivo;
- esaminati i pareri favorevoli dell'Assessorato Territorio ed ambiente, Dip.Ambiente servizio 3, Dip.Urbanistica servizio 4,
- esaminati i contributi dell'ASP, dell'ex provincia di RG,

ESPRIME PARERE

che, il Piano di Lottizzazione ricadente in territorio di Ragusa, presentato dalla ditta Di Grandi Anna ed altri, si possa escludere dalla procedura di V.A.S. prevista dall'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare con le integrazioni e prescrizioni di seguito riportate e precisamente che:

- le aree libere della lottizzazione, non destinate a verde pertinenziale ed a verde pubblico, e le aree a parcheggio non debbano essere pavimentate con materiali impermeabili ma con materiali drenanti che favoriscano l'infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo al fine di evitare fenomeni di ruscellamento superficiale in occasione di importanti eventi meteorici.

E' chiaro che il proponente dovrà acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla-osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.

Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questa Commissione.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.”.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere n. **06/2016** del **24/01/2016**;

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **06/2017** del **24/01/2017**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che il Piano di Lottizzazione in zona CR12 lotto ZTU-A3 all'interno del P.R.U. di C.da Castellana di cui alla Delibera di Consiglio n. 79 del 22/12/09 e D.Dir. Gen. 934/DRU del 15/12/11, ditta Proponente Digrandi Anna ed altri, nel comune di **Ragusa**, **sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le condizioni, integrazioni e prescrizioni contenute nel superiore parere n. **06/2017** del **24/01/2017** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.

Art. 2) Il Comune di **Ragusa**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE